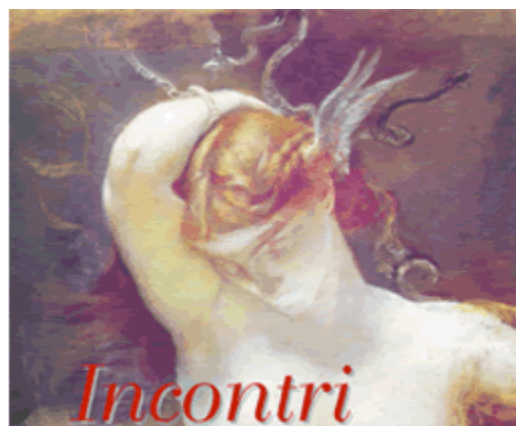


Perché D'Annunzio?

Gabriele D'Annunzio ebbe ai suoi tempi una notorietà pari a nessun altro. La vastità e la varietà della sua produzione poetica, narrativa e drammaturgica; la sua capacità oratoria; il suo coinvolgimento nelle vicende politiche e militari italiane ne fecero un uomo al centro dell'attenzione, capace di incidere profondamente sul gusto e gli orientamenti culturali della sua epoca, tra Otto e Novecento.

Negli anni del secondo Dopoguerra, poi, dalla figura di D'Annunzio i più presero le distanze, anche se rimaneva l'attenzione nei confronti dell'opera, mentre da qualche decennio è in atto una vasta riconsiderazione del lavoro e del ruolo di questo protagonista della cultura italiana. In particolare, emerge sempre più la sconcertante modernità di questo poeta e intellettuale, "attraversato" anche da coloro che vi si oppongono.



Incontri dannunziani

Auditorium della Fondazione
di Piacenza e Vigevano

PIACENZA

I n c o n t r i d a n n u n z i a n i

Giovedì 3 Marzo 2005, ore 17

*D'Annunzio
oggi*

Relatore
Piero Gibellini
Università di Venezia

Introduce
Stefano Fugazza

Mercoledì 9 Marzo 2005, ore 17

*D'Annunzio: le affinità
elettive tra poesia, arti
figurative e musica*

Relatori
Stefano Fugazza
Guglielmo Pianigiani

Introduce
Fausto Frontini

Giovedì 17 Marzo 2005, ore 21

*“La Passeggiata”
di G. D'Annunzio
Incontro con l'opera
poetica di D'Annunzio*

Isabella Cattano Cornalba
attrice

M^o Marco Alpi
pianoforte

M^o Lorenzo Missaglia
flauto

Introduce
Fausto Frontini